

Istituto Comprensivo "COLLODI - STURZO "					
Sede: Via Gen. E. Rinaldi, 156 - 91100 c/da Marausa - TRAPANI					
Tel.0923/842662 Fax. 0923/841160					
e-mail: tpic82600d@istruzione.it ; tpic82600d@pec.istruzione.it ;					
sito internet: www.iccollodisturzo.gov.it - C. F. : 80006020814					
Comunicazione					
Interna	Esterna <input checked="" type="checkbox"/>				

ISTITUTO COMPRENSIVO " COLLODI STURZO " – TRAPANI

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2016/2017

FIRMATARI:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Letizia Natalia Gentile

PARTE SINDACALE

FLC/CGIL: Prof.ssa Cettina Fusco

CISL: Prof.ssa Maria Rosa Giliberti

UIL: Prof.ssa Daniela Angileri

L'anno 2017, il giorno 24 del mese di Gennaio, alle ore 15,30, presso l'ufficio di presidenza dell'Istituto Comprensivo Statale " COLLODI STURZO" - Via Rinaldi 156 Marausa – Trapani, viene sottoscritto in via definitiva l'ipotesi di accordo finalizzata alla stipula del contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo "Collodi Sturzo" di Trapani

tra

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Letizia Natalia Gentile in rappresentanza dell'Istituzione Scolastica

e

I componenti RSU, Cettina Fusco, Maria Rosa Giliberti, alla presenza del terminale associativo UIL-Scuola Giacoma Anna Camicia, che procedono alla sottoscrizione dello stesso. Considerato che sono decorsi trenta giorni dalla sottoscrizione della ipotesi di contratto, il Contratto Integrativo d'Istituto siglato in via definitiva e corredata dalla Relazione illustrativa del Dirigente scolastico e dalla Relazione tecnico-finanziaria del Direttore S.G.A. verrà inviato ai Revisori dei Conti ed, entro cinque giorni, nella prevista modalità informatica, all'ARAN e al CNEL.

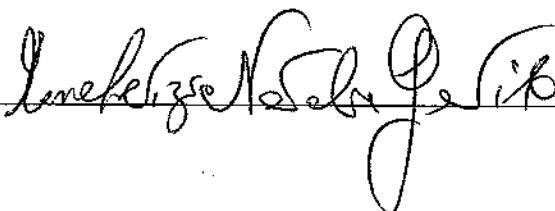
Risultano assenti la componente RSU Daniela Angileri ed il terminale associativo CISL-Scuola Maria Stella Spada.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

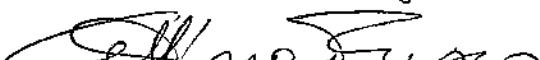
Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Letizia Natalia Gentile

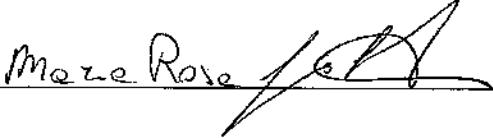


PARTE SINDACALE

FLC/CGIL: Prof.ssa Cettina Fusco



CISL: Prof.ssa Maria Rosa Giliberti



UIL: Prof.ssa Daniela Angileri

FLC/CGIL: _____



CISL: _____



UIL: Clemente Ave Pansero

Conclusa la sottoscrizione definitiva del contratto collettivo integrativo d'Istituto la seduta è tolta alle ore 17,20.

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/17.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Raggiunto un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

- 1) Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contenerare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
- 2) Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
- 3) Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
- 4) In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU, non appena eletta, designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa; tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- f) tutte le materie oggetto di contrattazione;

2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

- Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Informazione successiva

- Sono materie di informazione successiva:

- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI Art. 8 - Attività sindacale

- La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato alla postazione di accesso al piano terra per la sede centrale di Marausa, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
- La RSU e i terminali associarvi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale "aula magna" situato al piano terra, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- Il Dirigente comunica ai dipendenti le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite pubblicazione sul sito web della scuola e, se necessario, tramite circolare interna.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

- Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
- La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS.) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui n. 7 unità di personale ausiliario (uno per plesso) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi minimi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
- Nel caso in cui l'assemblea sindacale si svolga in orari non coincidenti con l'unità didattica oraria in vigore, il dipendente nel conteggio delle ore di assemblea includerà anche la frazione oraria necessaria al regolare svolgimento dell'attività didattica.

Art. 10 - Procedure in caso di sciopero.

Servizi essenziali in caso di sciopero:

Servizi essenziali	Contingenti
Qualsiasi esame e gli scrutini intermedi e finali	Docenti impegnati nelle attività in oggetto, un assistente amministrativo per le attività di natura

	amministrativa, un collaboratore scolastico per plesso interessato per l'apertura e chiusura dei locali scolastici.
Pagamento stipendi ai supplenti brevi e saltuari	Direttore S.G.A. o un Assistente amministrativo addetto al pagamento degli stipendi, un collaboratore scolastico.

In caso di sciopero il dipendente può dichiarare volontariamente di aderire allo sciopero con cinque giorni di anticipo e dietro circolare da parte del Dirigente scolastico. La dichiarazione volontaria di adesione allo sciopero non è revocabile.

Il dipendente che intende scioperare deve darne comunicazione all'amministrazione entro le ore 08:00 del giorno dello sciopero.

Il dipendente che non intende scioperare sarà presente a scuola secondo il suo orario di servizio.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione da parte dell'organizzazione sindacale per la fruizione del diritto va inoltrata al Dirigente, di norma, tre giorni prima.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA Art. 12 - criteri per il conferimento degli incarichi ai docenti

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. I criteri seguenti, fatte salve le riserve di legge per il dirigente scolastico, saranno, di norma, i seguenti:
 - a. comparazione dei curricula degli interessati di tipo qualitativo e non quantitativo
 - b. assimilazione con altri incarichi ricoperti per area tematica
 - c. esperienze certificate

L'attività di insegnamento è quella ove effettivamente il docente intervenga personalmente col suo apporto verso un gruppo di utenti col perseguitamento di obiettivi di apprendimento, con l'esclusione delle attività di recupero previste nel PTOF.

Tutte le altre attività, pertanto, sono da considerarsi quali "attività aggiuntive di non insegnamento".

Per i progetti di rilevanza nazionale o comunitaria, i compensi sono quelli stabiliti dalle disposizioni specifiche. Ove non espressamente previsto, i compensi saranno ricondotti ad unità orarie, secondo il contratto di area.

12.a Ore eccedenti

- 1) Ogni docente, della scuola secondaria di primo grado, si rende disponibile per due ore settimanali (massimo sei) per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
- 2) La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale e, comunque, l'effettuazione avviene sempre previa autorizzazione del dirigente scolastico o suo delegato.

12.b Gite e viaggi

- 1) Per le uscite didattiche e per le iniziative istituzionali, si vaglierà la disponibilità di ciascun docente per accompagnare gli alunni.
- 2) Qualora non si trovassero docenti disponibili per tali attività, gli accompagnatori verranno assegnati d'ufficio.

Art. 13 - Prestazioni aggiuntive, maggiori carichi di lavoro e collaborazioni plurime del personale ATA

- 1) In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale A T A, anche oltre l'orario d'obbligo.
- 2) Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, fatte salve le riserve di legge proprie del dirigente scolastico, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b) sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva (priorità a chi effettua servizio nella sede con continuità)
 - c) disponibilità espressa dal personale a rotazione
- 3) Il Direttore S.G.A., su delega del dirigente scolastico, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive.
- 4) Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico da parte del DSGA.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 - Risorse

1 . Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d) eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e) stanziamento per ore eccedenti
- f) stanziamento per ore eccedenti per attività sportiva
- g) stanziamenti relativi ai progetti per le scuole situate in aree a rischio
- h) fondi dell'Unione Europea
- i) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- j) eventuali contributi dei genitori o erogazioni di privati

Art. 15- Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico l'assegnazione dei fondi è così ripartita (importi indicati al lordo dipendente):

DISPONIBILITÀ FINANZIARIA A.S. 2016/2017 ai sensi della nota MIUR prot. 14207 del 20/09/2016

Descrizione Fondo	Assegnazione a.s. 2016/2017		Totale disponibilità Lordo Dipendente
FONDO D'ISTITUTO			€ 45.214,90
Economie a.s. 2015/2016 l.d.	€ 25.974,30		
4/12 SETT. – DIC.	€ 15.071,63		
8/12 GENN. - AGOSTO	€ 30.143,27		
Indennità dii Direzione DSGA		€ 3.300,00	€ 41.914,90
Indennità dii Direzione Sostituzione DSGA		€ 500,00	€ 41.414,90
TOTALE FIS + ECONOMIE			€ 67.389,20
Incarichi specifici		€ 1.827,04	€ 1.827,04
Funzioni Strumentali		€ 4.229,04	€ 4.229,04

F.I.S. IMPORTO AL LORDO DIPENDENTE	
A.S. 2016/2017	€ 67.389,20
Accantonamento fondo di riserva 2%	€ 1.347,78
IMPORTO DA CONTRATTARE	€ 66.041,42

ORE ECCEDENTI/ ECONOMIE+ Pratica Sportiva A.P.	€ 1.819,29+€ 9.102,8 =10.922,09
Retribuzione oraria € 27,09 (I grado), corrispondente ad 1/65 della retribuzione iniziale fascia 0-8 (Art. 30 CCNL 2006/09), per un numero totale di 403 ore	4/12 = €3.640,70
4/12 num. 130 ore	8/12 num. 261 ore
	8/12 = € 7.281,39

CAPO SECONDO - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti, in linea con il POF.

Art. 17 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati:

Per le attività gestionali in generale e per le attività del personale docente	65%
Per le attività del personale ATA	35%
TOTALE	100%

Tale suddivisione non è, però, aprioristica, bensì attribuita dall'esame delle esigenze educativo-didattiche e amministrative da cui dipende l'organizzazione e la suddivisione dei compiti

1. È istituito un fondo di riserva, pari al 2 % per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.
2. Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluiscce per il 65% per le attività del personale Docente e per il 35% per le attività del personale A T A.
3. Le attività deliberate dagli Organi Collegiali e tutte quelle espletate fino ad oggi dai dipendenti per il regolare funzionamento dell'attività scolastica amministrativa e ausiliaria verranno comunque riconosciute ai fini dell'incentivazione, purché documentate con motivata relazione o verbale ai vari livelli di responsabilità.

Art. 18 - Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 15, sulla base del Piano Annuale delle attività e del Piano dell'Offerta Formativa il FIS destinato ai docenti è ripartito tra le aree di attività specificate nell'allegato economico che fa parte integrante del presente contratto.

1. **FUNZIONI STRUMENTALI**
2. Le risorse disponibili per compensare tali incarichi vengono suddivise in base al numero di aree deliberate dal Collegio dei Docenti; per l'anno in corso si stabilisce la misura di un terzo del budget per ciascuna delle tre aree.
3. Laddove un'area venga ricoperta da più persone, il relativo compenso dell'area sarà ripartito equamente fra gli incaricati.
4. Il compenso verrà erogato previa verifica circa l'effettivo svolgimento dell'incarico e previa relazione finale con evidenziati dati misurabili.

ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI

5. Le ore eccedenti per sostituire i docenti assenti saranno assegnate, secondo l'art. 11.a del presente contratto, in modo proporzionale e omogeneo.

ORE ECCEDENTI PROGETTI PRATICA SPORTIVA

6. Vengono effettuate dai docenti di Educazione fisica e non possono superare le sei ore settimanali di eccedenza rispetto all'orario di servizio.
7. Possono accedere anche i docenti di sostegno abilitati all'esercizio dell'Educazione fisica, qualora avvino alla pratica sportiva anche gli alunni diversamente abili.
8. I docenti interessati dovranno presentare uno specifico progetto relativo alle discipline che intendano attuare.

Art. 19 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale A.T.A.

1. Allo stesso fine che per i docenti, sulla base del piano delle attività A.T.A., vengono definite le macro-aree di lavoro riferibili al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nell'allegato economico che fa parte integrante del presente contratto.
2. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
3. Le prestazioni del personale A.T.A. rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio e con assenso del personale interessato.
4. In applicazione del comma 332 dell'art. 1 della LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), per la sostituzione degli Assistenti amministrativi (assenza di qualunque durata) e dei Collaboratori scolastici assenti fino a sette giorni si procederà con assegnazione di ore eccedenti nell'ambito del budget assegnato. Le ore eccedenti verranno assegnate per assenze per: malattia, permessi di cui alla Legge 104/92 e permessi previsti dalla normativa (non per ferie, recuperi compensativi o festività sopprese). Può essere prevista una forma di intensificazione lavorativa di carattere forfettario per le sostituzioni svolte durante l'orario di servizio.
5. Come clausola di salvaguardia anti-sforamento del budget si dispone che le ore aggiuntive effettuate dal personale A.T.A. non possono essere superiori a quelle che l'Istituzione scolastica può liquidare. In caso di maggior numero di ore effettuate, alla maturazione del numero di ore sufficiente per la fruizione di una giornata di recupero compensativo, il dipendente verrà invitato a recuperare le ore aggiuntive compatibilmente con le esigenze di servizio. Non è consentito l'accumulo di ore aggiuntive in quanto si potrebbe incorrere nello sforamento della disponibilità economica in caso di impossibilità di fruizione del recupero.

Art. 20 - Incarichi specifici del Personale ATA.

L'assegnazione di tali fondi è finalizzata ad incentivare il personale A.T.A. per particolari necessità della scuola (incarichi amministrativi, assistenza agli alunni della scuola dell'infanzia, assistenza agli alunni diversamente abili, piccola manutenzione, supporto nella gestione dei sussidi didattici, altre esigenze).

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Fatte salve le riserve di legge, per motivi di trasparenza, il Dirigente conferisce tali incarichi, di norma, sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

1. comprovata professionalità specifica
2. plesso di servizio relativamente alle esigenze
3. disponibilità degli interessati

€ 1.800,00 I. dip.

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 21 - Sicurezza nei luoghi di lavoro

Il dirigente scolastico predispone, secondo il D. Lgs. 81/08 tutti gli accorgimenti in materia di sicurezza, segnalando all'ente proprietario le anomalie e i mal-funzionamenti degli impianti.

La formazione in materia di sicurezza è considerata prioritaria ed obbligatoria.

Pertanto verrà favorita la formazione in servizio e qualora, per gli ATA, questa ricada al di fuori dell'orario di lavoro viene considerata "servizio" a tutti gli effetti con diritto a "recupero".

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra i personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 81/2008.

Art. 24 - Le figure sensibili

Per ogni plesso sono da individuare le seguenti figure:

1. addetto al primo soccorso
2. addetto al primo intervento sulla fiamma

Inoltre, si ravvisa la necessità di un addetto all'approvvigionamento cassette mediche di emergenza

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 16, comma 1.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente - ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 - può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del MOF intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Solo per il personale A.T.A. l'incapienza dei fondi per "sforamento" può essere convertita in recuperi compensativi al personale secondo le esigenze di servizio.
5. Nel caso in cui dovessero sopraggiungere delle variazioni alle risorse finanziarie contrattualizzate, le parti concordano di rincontrarsi per apportare le opportune verifiche o per contrattare le differenze.

Art. 26 - Compatibilità con norme di legge

Le parti sottolineano che tutte le materie inerenti

- a. la rilevazione delle risorse finanziarie
- b. la ripartizione delle risorse tra le diverse categorie di personale
- c. la distribuzione delle risorse
- d. l'erogazione dei compensi

Sono state concordate tenendo conto di tutti i vincoli posti dalla contrattazione collettiva e dalle disposizioni di legge che prevedono:

- a) erogazione dei trattamenti economici accessori corrispondenti a prestazioni effettivamente rese
- b) remunerazioni delle prestazioni individuali connesse all'effettivo svolgimento di attività anche disagiate e al raggiungimento dei risultati attesi.

Le disposizioni relative alla premialità individuale saranno applicate solo successivamente al rinnovo del CCNL relativo al personale del Comparto scuola e/o a disposizioni di legge.

PIANO DELLE FIGURE DA INCENTIVARE A CARICO

DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

FUNZIONI STRUMENTALI

Aree Funzionali	Figura professionale	Spesa prevista	Riconducibile a ore funz.	TOTALE
Sost. docenti	Docente	€ 1.409,68	80,55	
Sost. alunni	Docente	€ 1.409,68	80,55	
Documentazione	Docente	€ 1.409,68	80,55	
				€ 4.229,04

FIS € 66.041,42

Docenti 65% = € 42.926,92

ATA 35% = € 23.114,50

SUDDIVISIONE DOCENTI:

SUPPORTO ORGANIZZATIVO = ore funzionali a € 17,5

PROGETTUALITA' = ore docenza a € 35 e ore funzionali a € 17,5

A - ATTIVITA' DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO

Cat.	Figure Professionali	Categoria	Num. Unità	N. ore	Tot. Num. ore	Imp. Unit.	Spesa prev. Unit.	Spesa Tot.
a.1	Collaboratore	Docente	3 figure	150	450	€ 17,50	€ 2.625	€ 7.875
a.2	Collaboratore d'area	Docente	2 figure	80	160	€ 17,50	€ 1.400	€ 2.800
a.3	Responsabile di plesso	Docente	6 figure	20 + 2 a classe + 10 ORE S 20+10+4=34 M 34 R 34 + 10 G 30 C 26 P 26	194	€ 17,50		€3.395
a.4	Vice Responsabile di plesso	Docente	6 figure	10	60	€ 17,50	€ 175	€ 1.050
a.5	Responsabile Sito web	Docente	1 figura	60	60	€ 17,50	€ 1.050	€ 1.050
TOTALE					924			16.170

B - ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI

Cat.	Figure Professionali	Categoria	Num. Unità	N. ore	Tot. Num. ore	Imp. Unit.	Spesa prev. Unit.	Spesa Tot.

b.1	Segretario di collegio	Docente	1 figura	10	10	€ 17,50	€ 175	€ 175
b.2	Coordinatori Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione	Docente	17 figure	5	85	€ 17,50	€ 87,5	€ 1.487,5
b.3	Coordinamento Ambiente Salute	Docente	2 figure	10	20	€ 17,50	€ 175	€ 325
b.4	Commissione GOSP	Docente	3 figure	10	30	€ 17,50	€ 175	€ 525
b.5	Orario Sec.	Docente	3 figure	10	30	€ 17,50	€ 175	€ 325
b.6	Coordinatori d'ambito: Linguistico-espressivo Scientifico-Tecnologico Storico-Geografico	Docente	3 figure	10	30	€ 17,50	€ 175	€ 525
b.7	Gruppo di lavoro Revisione Curricolo	Docente	6 figure	10	60	€ 17,50	€ 175	€ 1.050
b.8	Gruppo di lavoro NIV	Docente	3 figure	30	90	€ 17,50	€ 525	€ 1.575
b.9	Responsabili laboratori: Scientifico Musicale Informatico Artistico Biblioteca	Docente	5 figure	10	50	€ 17,50	€ 175	€ 875
TOTALE					425			7.087,5

TOT A + B = € 23.257,5

C – PROGETTUALITA' D'ISTITUTO

Progetto	Docenti	Num. Unità	N. ore docenza	N. ore funzionali	Tot. Num. Ore docenza	Tot. Num. Ore funzionali	Imp. Unit.	Spesa prev. Unit.	Spesa Tot.
Inglese Infanzia			5 ore settimanali		80		35		€ 2.800
Musica Sc. Primaria (3 IV e 4 V)			15 ore x 7 classi (IV e V 1h a sett.)		105		35		€ 3.675
Giochiamo con l'arte				25			17,50		€ 437,5
Orchestra I grado					60		35		€ 2.100
TOTALE				25	245				€ 9.012,5

TOT A + B + C = € 32.270

€ 42.926,92 – € 32.270 = € 10.656,92 (corrispondenti a n.304 ore di docenza) = fondi da destinare a progetti individuati nell'ambito del PTOF

D – ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA DA INCENTIVARE A CARICO DEL FIS

PERSONALE A.T.A.	ORE	IMPORTO L.dipendente	TOTALE
Assistenti amministrativi:			
Lavoro straordinario	190	€ 14,50	
Formazione	60	€ 14,50	
Maggiore carico di lavoro	90	€ 14,50	
	340	€ 14,50	€ 4.785,00
Collaboratori scolastici:			
Lavoro straordinario	720	€ 12,50	

Sostituzione collega assente	360	€ 12,50	
Formazione	120	€ 12,50	
Maggiore carico di lavoro	120	€ 12,50	
Front Office	70	€ 12,50	
Collaborazione Progetti didattici e vigilanza in occasione di uscite e visite guidate	50	€ 12,50	
	1440	€ 12,50	€ 18.125,00
Totale			€ 22.910,00
RESTO			€ 204,50

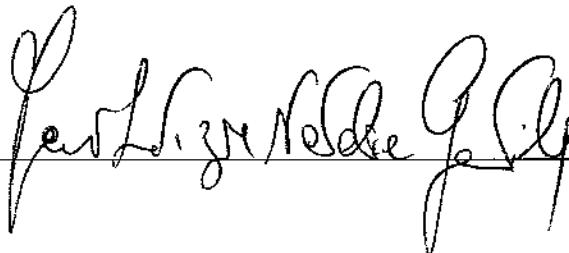
La presente Ipotesi viene inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione illustrativa del Dirigente scolastico e della Relazione tecnico-finanziaria del Direttore S.G.A.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Letizia Natalia Gentile

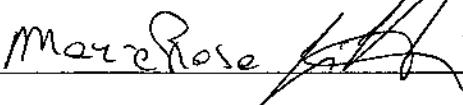


PARTE SINDACALE

FLC/CGIL: Prof.ssa Cettina Fusco



CISL: Prof.ssa Maria Rosa Giliberti



UIL: Prof.ssa Daniela Angileri

SINDACATI TERRITORIALI SCUOLA

FLC/CGIL:

CISL:

UIL:

Conclusa la sottoscrizione definitiva del contratto collettivo integrativo d'Istituto la seduta è tolta

alle ore

Relazione tecnico-finanziaria

di legittimità contabile

Prot. N. 425/B15 del 30/01/2017

Principi	<i>Compatibile con gli stanziamenti previsti e non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio dell'istituzione scolastica.</i>
Composto	<p><i>Da quattro moduli: "Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa";</i></p> <p><i>"Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa";</i></p> <p><i>"Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa";</i></p> <p><i>"Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio".</i></p>

Moduli:

I. La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Applicazione delle disposizioni del Miur - Comparto scolastico quantificato nel Sezione III

Le risorse finanziarie per l'attuazione di quanto previsto dal Contratto Integrativo di Istituto ammontano complessivamente ad € 77.245,28 lordo dipendente, come appresso illustrato:

Sezione I - Risorse fissate e stabili ed eccedenti per gli stabili

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016/17 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, in € 45.214,90 Lordo Dipendente come da nota Miur n. 14207 del 29/9/2016.

1. Fondo di Istituto calcolato in base alla nota sopra menzionata in € 45.214,90 lordo dipendente;
2. Finanziamento per Funzioni Strumentali € 4.229,04 l. dip.;
3. Finanziamento per incarichi specifici € 1.827,04 l. dip.;
4. Finanziamento ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti € 1.819,29 l. dip..

Sezione II - Risorse variabili

Non ce ne sono.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del fondo sotto posta e certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 53.090,27
Residui anni precedenti	€ 25.974,30
Totale	€ 79.064,57

Modulo II**Destinazione delle poste di destinazione del Fondo per la conseguazione in cassa****Sezione III - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo**

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 79.064,57, comprensivo di economie l.dip.così suddivise:

Descrizione	Importo
personale docente	€ 50.794,54
personale ata	€ 28.270,03

Sezione IV - Somme della costituzione del Fondo sotto sostegno certificazione

Descrizione	Importo
SOMME NON REGOLATE DAL CONTRATTO	0
SOMME REGOLATE DAL CONTRATTO	€79.064,57
Totale	€79.064,57

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di effettore generale

- a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € €79.064,57, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € _0_. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

Modulo III**Schemi generali di costituzione del Fondo per la conseguazione in cassa delle entrate con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

Descrizione	Anno 2015/16	Anno 2016/17	Differenza
Risorse stabili	€ 50.205,35	€ 53.090,27	+ 2.884,92
Risorse variabili	0		
Residui anni precedenti	0	€ 25.974,30	+ 25.974,30
Totale	€ 50.205,35	€79.064,57	+ 28.859,22

Modulo IV**Comparativi economico-finanziari e modelli di erogazione degli oneri del Fondo, con riferimento agli strumenti finanziari più pertinenti per il risparmio****Sezione I - Esposizione finalizzata all'averificare che gli strumenti della conciliazione economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella sua programmazione e gestione**

Tutte le somme relative al fondo come quantificati nel modulo II saranno utilizzati per retribuire le relative fattispecie.

Sezione III - Esposizione finalizzata alla verifica del CONSIERVO che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si registra una economia del FIS di € 25.974,30.

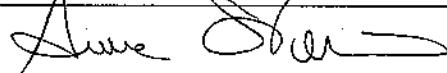
Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministratore ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse finanziarie impegnate sono coerenti con le attività indicate nel PTOF e nel P.A. 2017.

La presente relazione, a corredo della bozza di Contratto Integrativo del 24/01/2017, viene redatta al fine di ottenere la certificazione di compatibilità economico- finanziaria da parte dei revisori dei conti.

COMPETENZA

Dsga: Dott.ssa Anna Sturiano





Istituto Comprensivo "COLLODI - STURZO "					
Sede: Via Gen. E. Rinaldi, 156 - 91100 c.da Marausa - TRAPANI					
Tel.0923/842662 Fax. 0923/841160					
e-mail: tpic82600d@istruzione.it ; tpic82600d@pec.istruzione.it ;		sito internet: www.iccollodisturzo.gov.it - C. F. : 80006020814			
Comunicazione					
Interna	<input checked="" type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/>				

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
a cura del dirigente scolastico
SUL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Prot. n. 424 | DIT

Legittimità giuridica

(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012))

PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001 come modificato dal D.Lgs.150/2009, e dalla circolare MEF n. 25 prot. n. 64981 del 19/07/2012), la presente Relazione accompagna il Contratto Integrativo di Istituto per l'a.s. 2016/17 e ne illustra significato, ratio ed effetti, alla luce delle vigenti disposizioni e degli atti di progettazione e organizzazione dell'offerta formativa scolastica.

La Contrattazione Integrativa di Istituto non ha rappresentato un semplice adempimento burocratico-amministrativo, ma uno strumento per rendere efficiente ed efficace il funzionamento dell'intera struttura formativa, coerentemente con gli obiettivi strategici individuati nel PTOF e in considerazione delle risorse stanziate. Si è tenuto conto dei risultati raggiunti al termine del precedente anno scolastico, dei bisogni e delle richieste dell'utenza e della preparazione professionale di tutti gli operatori scolastici.

La Contrattazione Integrativa di Istituto si è svolta sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Circolare n. 25 prot. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 165/2001;

Finalità	<i>illustrato.</i> <i>Utilizzo delle risorse dell'anno 2016/17 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali:</i> <i>a) area della funzione docente;</i> <i>b) area dei servizi generali, tecnici e amministrativi.</i>
Sommario	<i>Composta da 2 moduli: - "Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto"; - "Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili".</i>

MODULO

Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	Preintesa: IPOTESI DI ACCORDO del 05/11/2016 Sottoscrizione: 24/01/2017
Periodo temporale di validità	Anno scolastico 2016/2017
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (dirigente scolastico): Prof.ssa Gentile Maria Letizia Natalia. RSU D'ISTITUTO Componenti: Prof.ssa Cettina Fusco; Prof.ssa Maria Rosa Giliberti
	Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL, come previsto dall'Accordo quadro 7-8-1998 sulla costituzione della RSU (elenco sigle): FLC/CGIL-CISLSCUOLA-UILSCUOLA-SNALS-CONFSAL-FED.NAZ.GILDA/UNAMS. Tra i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali hanno firmato e sottoscritto in via definitiva il contratto: Firmatarie della preintesa: RSU FLC/CGIL- RSU e T.A. CISLSCUOLA - T.A. UILSCUOLA Firmatarie del contratto: FLC/CGIL-CISLSCUOLA-UILSCUOLA RSU FLC/CGIL- RSU CISLSCUOLA - T.A. UILSCUOLA
Soggetti destinatari	Personale DOCENTE E ATA dell'I.C. Collodi Sturzo
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Disposizioni generali: Campo di applicazione, decorrenza e durata, Interpretazione autentica Relazioni e diritti sindacali: Obiettivi e strumenti, Rapporti tra RSU e Dirigente, Oggetto della contrattazione integrativa, Informazione

VISTA la vigente intesa con le Organizzazioni Sindacali di Comparto scolastico ;

VISTA la nota del MIUR prot 14207 del 29/09/2016 avente per oggetto “A.F. 2016 a.s. 2016/2017 Avviso assegnazione risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo-didattico”;

VISTE le attività individuate , le funzioni, le responsabilità per le quali incaricare il personale docente in ordine all’organizzazione della scuola per la realizzazione del PTOF;

VISTO il verbale n. 4 del Collegio Docenti del 19/10/2016 in cui viene approvata la revisione del PTOF;

VISTA la determina dirigenziale decreto n 926 del 19/09/2016 relativa all’adozione del piano di lavoro per l’organizzazione dei servizi generali ed amministrativi nella quale vengono individuate le attività, i compiti specifici, le responsabilità per le quali incaricare il personale ATA per la realizzazione del PTOF;

VISTO il Decreto del Dirigente Scolastico *prot. n.5223/A02 del 17/10/2016* avente per oggetto “Costituzione del fondo per la Contrattazione Integrativa d’Istituto 2016/2017”;

VISTA la contrattazione integrativa d’istituto, sottoscritta in via provvisoria in data 05/11/2016 fra la RSU e il Dirigente Scolastico, in applicazione del CCNL 29.11.2007 e del D.L.gs 150/2009 integrato dal D.Lgs 141/2011;

VISTA la sottoscrizione definitiva della contrattazione integrativa d’istituto in data 24/01/2017;

VISTE le tabelle di calcolo delle risorse disponibili per il fondo dell’istituzione scolastica 2016/2017 e per le altre tipologie di finanziamento oggetto di contrattazione allegate al contratto integrativo;

VISTO il RAV redatto dal Nucleo Interno di Valutazione;

VISTO il PDM redatto dal Nucleo Interno di Valutazione;

VISTA la comunicazione in merito alla Relazione Tecnico-Finanziaria predisposta dal direttore dei servizi generali e amministrativi;

RELAZIONA

Come di seguito, sull’ ipotesi di Contratto Integrativo di istituto siglato in via provvisoria in data 05/11/2016 e in via definitiva in data 24/01/2017

Premessa	<i>Corretta quantificazione e finalizzazione dell’uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino</i>
Obiettivo	<i>La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in moduli, a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula “parte non pertinente allo specifico accordo</i>

	<p>preventiva, Informazione successiva, Attività sindacale, Assemblea in orario di lavoro, Permessi retribuiti e non retribuiti.</p> <p>Prestazioni aggiuntive del personale Docente e Ata: Collaborazione plurime del personale docente, Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA</p> <p>Trattamento economico accessorio: Risorse, Attività finalizzate Utilizzazione del FIS, Finalizzazione delle risorse e Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica, Stanziamenti, Conferimento degli incarichi, Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA, Incarichi specifici</p> <p>Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), le figure sensibili</p> <p>Norme transitorie e finali: Clausola di salvaguardia finanziaria, Natura premiale della retribuzione accessoria</p> <p>Materie previste dall'art. 6 del CCNL vigente ed in particolare criteri concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica per il trattamento economico accessorio; • le relazioni sindacali; • l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; • Modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio per le ricadute sul rapporto di lavoro dell'organizzazione degli uffici e dell'attività dell'istituzione scolastica; • l'individuazione del personale docente da retribuire con il fondo dell'istituzione. • Compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF • L'attribuzione degli incarichi specifici al personale ATA • Compenso per i docenti individuati dal Dirigente quali suoi collaboratori
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>
	<p>In attesta di acquisire la certificazione dell'Organo di controllo interno</p> <p>E stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009.</p> <p>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le</p>

comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<i>modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/99”.</i>
	<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009.</p>
	<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 in materia di trasparenza e del D.Lgs. 33/2013 attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Istituto nella sezione “amministrazione trasparente”</p>
	<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009</p> <p>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - <i>Amministrazione esplicitamente esclusa dalla costituzione degli organismi indipendenti di valutazione dal D.Lgs. 150/2009.</i></p>

Eventuali osservazioni:

La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:

- a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;
- b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;
- c) dalle disposizioni sul trattamento accessorio;
- d) dalla compatibilità economico-finanziaria;
- e) dai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.

MODULO 2
Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)
A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo:

L'Istituto Comprensivo Collodi Sturzo si articola in 7 plessi con 43 classi e una popolazione scolastica alla data odierna di 710 studenti. I plessi hanno sede nel comune di Trapani, nelle frazioni di MaraUSA, Salinagrande, Rilievo, Guerrato, Corallovecchio e Pietretagliate.

L'Istituto comprensivo Collodi Sturzo di Trapani opera in un contesto povero di luoghi di incontro e di aggregazione socio – culturale, la scuola rappresenta il luogo privilegiato per la crescita e la formazione umana e culturale delle giovani generazioni.

L'utenza sotto il profilo socio-economico presenta una fisionomia eterogenea, ma considerevole è il numero di alunni che presenta grave disagio culturale, economico e socio-relazionale.

La presente contrattazione tenuto conto dei bisogni dell'utenza ha come finalità la gestione funzionale della complessa articolazione territoriale e logistica dei plessi; l'attuazione del PTOF, e mira, in riferimento agli esiti emersi nel Rapporto di Autovalutazione, al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni;
- Curare l'elaborazione di una progettazione educativa – didattica rispondente ai bisogni culturali e formativi degli alunni e alle esigenze del contesto territoriale;

- Accogliere e integrare tutti gli studenti attuando strategie che permettono di superare lacune e carenze sia nella preparazione in ingresso e/o in itinere, che nella sfera delle relazioni socio – affettive;
- Promuovere processi di verifica e valutazione;
- Programmare e realizzare attività che consentono agli alunni di conquistare l'identità, l'autonomia e di effettuare scelte consapevoli;
- Curare l'informazione, il raccordo e la comunicazione interistituzionale;
- Programmare e attuare percorsi di formazione e di aggiornamento utili a favorire il miglioramento sia delle performance individuale dei lavoratori della scuola, sia della performance del servizio scolastico;
- Promuovere l'attuazione di percorsi che favoriscono l'interiorizzazione da parte degli alunni di valori socialmente condivisi;
- Valorizzare le eccellenze;
- Favorire la concreta attuazione di una scuola intesa come comunità aperta alle famiglie e al territorio;
- Favorire l'innovazione tecnologica applicata alla ricerca metodologica e didattica.

Le attività retribuite, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca, di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola.

La ripartizione delle risorse del fondo tiene conto, con riferimento alle consistenze organiche, delle aree docenti e ATA dei vari ordini e gradi di scuola presenti nell'unità scolastica.

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemporare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Esso è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti.

La contrattazione collettiva integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi di innovazione in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

Il contratto d'istituto, nonostante la forte decurtazione delle risorse accessorie degli ultimi anni, è rimasto lo strumento più efficace per ottimizzare, coerentemente e nel rispetto del CCNL, il fondo dell'istituzione scolastica.

Il contratto d'Istituto ha favorito altresì la condivisione tra le parti di obiettivi importanti:

- garantire il miglior funzionamento possibile della scuola
- la gestione ottimale delle risorse finanziarie, strumentali ed umane
- perseguire criteri di equità, imparzialità ed economicità delle risorse umane e finanziarie
- sostenere criteri di trasparenza, efficienza ed efficacia del servizio
- assicurare la realizzazione dei progetti previsti nel PTOF.

Il contratto di istituto, infatti, in coerenza con le finalità generali di miglioramento dell'efficienza, della produttività e della qualità dei servizi, riconosce e remunerà gli impegni professionali effettivamente prestati.

I progetti realizzati con i fondi contrattuali sono sottoposti a forme di verifica del livello di conseguimento degli obiettivi perseguiti.

B) RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

Articolo 1	RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA
Articolo 2	<i>Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione con determinazione prot. n.5223/A02 del 17/10/2016.</i>
Articolo 3	<i>La ripartizione delle risorse del fondo, tiene conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ata, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica.</i>
	<i>Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici,</i>

Articolo 3	<p><i>ore aggiuntive di ampliamento dell'offerta formativa. La progettazione è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF, evitando burocratizzazioni e frammentazioni dei progetti.</i></p> <p><i>Il dirigente scolastico, nelle materie di cui sopra, ha formalizzato la propria proposta contrattuale il 05/11/2016, con sottoscrizione in via definitiva il 24/01/2017</i></p>
-------------------	---

Allegato 1 Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

C) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 3 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

LEGITTIMITA' GIURIDICA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Art.88 comma 2/b	attività aggiuntive di insegnamento.	€ 19.669,42
Art.88 comma 2/d	le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento.	€ 7.087,50
Art.88 comma 2/e ART. 47 C. 1/B	prestazioni aggiuntive del personale ATA.; incarichi specifici	€ 22.910,00 € 1.827,04
Art.88 comma 2/f	collaborazione al dirigente scolastico.	€ 16.170,00
Art.88 comma 2/i	Sostituzione DSGA	€ 500,00
Art.88 comma 2/j	indennità di direzione spettante al DSGA	€ 3.300,00
Art. 33	Risorse funzioni strumentali AL PTOF	€ 4.229,04

D) Risultati attesi

Il Contratto integrativo d'Istituto trova la sua formalizzazione nell'attenta corrispondenza con le scelte di fondo effettuate dalla Scuola, come da proposte avanzate dal Collegio docenti, come da linee di indirizzo deliberate dal Consiglio Istituto e come da esiti emersi dal RAV.

La scuola, come agenzia educativa-didattica, propone un'offerta formativa che rispecchia le esigenze e le sollecitazioni del territorio, i bisogni degli alunni, un'organizzazione che soddisfi l'utenza, nel rispetto della normativa vigente.

Le finalità del P.T.O.F. sono quelle della promozione dello sviluppo della persona con l'elaborazione della pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze.

I principi che sostengono il P.T.O.F. sono: accoglienza, partecipazione, efficienza, trasparenza, diritto-dovere allo studio, libertà d'insegnamento, uguaglianza.

In relazione alle materie del Contratto si indicano i seguenti risultati attesi:

- Miglioramento dell'efficienza ed efficacia qualitativa dell'aspetto organizzativo con ricaduta sulla didattica mirante al raggiungimento degli obiettivi programmati
- Incremento del rendimento degli allievi nelle periodiche rilevazioni interne ed esterne
- Miglioramento dell'organizzazione/gestione del personale ATA con affidamento chiaro e trasparente dei compiti e degli incarichi.
- Miglioramento dell'efficienza ed efficacia qualitativa delle procedure amministrative
- Crescita professionale del capitale umano interno
- Aumento del livello di soddisfazione personale in relazione agli ambienti di lavoro e alle attrezzature utilizzate
- Assicurare ad ogni alunno il diritto all'istruzione, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'effettiva attuazione del P.T.O.F

- Miglioramento degli esiti degli studenti e delle competenze chiave e di cittadinanza
- Valorizzazione delle eccellenze
- Incremento dell'efficacia dell'azione educativa.

E) Effetti abrogativi impliciti

Correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel contratto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi

F) Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto:

A conclusione di questa relazione sulla contrattazione integrativa, pare opportuno sottolineare il fatto che, nel corso dell'intera trattativa, i rapporti tra le parti sono stati caratterizzati da reciproco rispetto e da fattiva collaborazione.

COMPETENZA

Dirigente scolastico: Prof.ssa Gentile Maria Letizia Natalia

